

LE PRIME OPERE FORSE GIÀ IN AUTUNNO

Nuova pista, lavori a fine anno

Al Vespucci sono fiduciosi: potrebbe essere pronta alla fine del 2017

IL CASO

È classificata come "12-30" (dai gradi in cui sarà orientata) la nuova pista dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Peretola, alle porte di Firenze. Una struttura che continua a provocare numerosi mal di pancia, ma che, se tutto andrà bene, potrebbe vedere la posa della prima pietra alla fine di quest'anno, dopo l'inizio dei lavori preliminari già alla fine del prossimo mese di agosto.

Insomma, la pista della discordia, quella di 2.400 metri prescritta dall'Enac e sostenuta dalla stessa società di gestione Adf, adesso entrata per incorporazione nella grande Toscana Aeroporti, vedrà la luce spinta anche un po' di più da quanto sta accadendo a Bologna e di cui parliamo a parte: la paura che il capoluogo emiliano si mettesse a fare concorrenza alla Toscana è diventata infatti realtà, così come si è dimostrato che i voli per i paesi del Golfo, aspetto sottolineato più volte in passato, siano proprio tra quelli strategici per lo sviluppo.

Tornando alla pista, unidirezionale e più o meno parallela all'autostrada, siamo nel momento immediatamente successivo alla valutazione di im-

patto ambientale (Via), con il ministero appunto dell'Ambiente che ha adesso sessanta giorni di tempo, per esprimere il proprio parere. Giorni che scadranno, insieme ai periodi precedenti previsti dalla legge, il prossimo 24 agosto. A quel punto verrà emesso un decreto da inviare al ministero delle Infrastrutture il quale, secondo le previsioni, lo dovrebbe accogliere senza problemi.

Il passo successivo è la convocazione della Conferenza dei servizi con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici interessati, dai Comuni all'Arpat, dall'Autorità di bacino dell'Arno fino alle Province. Lì si decide e si vota per una consultazione che non può essere all'unanimità e che, in caso di rifiuto, deve essere motivata.

L'iter prosegue quindi con un altro decreto legge, questa volta della Presidenza del Consiglio che decide la fattibilità urbanistica. È proprio a quel punto che possono iniziare sia gli espropri dei terreni che i lavori veri e propri. A cominciare da quelli propedeutici, tipo sistemazione dell'area o spostamenti di lieve entità, per cui, come si diceva, la data più probabile po-

trebbe essere la fine del prossimo agosto. Il cantiere vero e proprio dovrebbe invece partire, spiegano fonti dello scalo fiorentino, entro la fine dell'anno.

Previsioni? Per quello che si può prevedere tutte le osservazioni relative al progetto hanno avuto una risposta. Dall'apertura del cantiere dovrebbe bastare 24 mesi per portare alla fine ad una delle opere più discusse di tutta la storia della regione.

Da segnalare che sull'argo-

mento venerdì scorso è intervenuto il nuovo rettore dell'Università di Firenze, Luigi Dei, che ha riportato l'attenzione sul Polo scientifico di Sesto su cui passeranno in futuro gli aerei. «Cerchiamo di sgombrare il campo da "Pista sì, pista no": non è questo il problema. Vogliamo continuare a fare le nostre ricerche per il bene pubblico, a sviluppare la struttura, e vogliamo avere un piano di impatto ambientale che sia possibilmente il più curato tecnicamente e scientificamente». (s.b.)

» Ancora dubbi dal nuovo rettore dell'ateneo fiorentino: «Bisogna tutelare il Polo scientifico di Sesto»



Un aereo in fase di atterraggio sull'attuale pista dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze (Foto Massimo Sestini)

